

I quaderni della sicurezza

Materiale informativo redatto ai sensi dell'art. 36 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81

Quaderno n. 4

PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

(settori: amministrazione, uffici)

Copyright © 2009 Carlo Zoppi

Riproduzione vietata. Tutti i diritti di riproduzione e di adattamento, di traduzione, memorizzazione elettronica, totale o parziale con qualsiasi mezzo (comprese le copie fotostatiche) sono riservati in tutti i paesi.

PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

(settori: amministrazione, uffici)

Premessa

Ogni azienda, luogo di lavoro, cantiere ha delle caratteristiche specifiche che richiedono il rispetto di particolari norme per garantire la sicurezza del lavoro e la salute dei lavoratori. Alcune regole possono però essere considerate di comune interesse e sono applicabili a quasi tutti i contesti lavorativi.

Questo documento fornisce delle indicazioni di carattere generale che si possono utilizzare in moltissime realtà.

Chiaramente ogni lavoratore deve attenersi a quelle che riguardano la propria mansione, ma una lettura generale può, in ogni caso, essere utile per affrontare eventuali situazioni non ordinarie.

Ogni azione eseguita in contrasto con le seguenti prescrizioni/divieti è ad esclusiva responsabilità dell'esecutore, che ne risponde nei termini di legge.

L'inosservanza degli obblighi previsti per i lavoratori comporta l'irrogazione di sanzioni (arresto o ammenda), variabili in relazione alla gravità delle violazioni delle norme di legge, se rilevate dagli organi ispettivi, o procedimenti disciplinari se rilevate dai vertici aziendali.

Il D.Lgs. 81/2008 prevede vari livelli di sanzioni, che possono arrivare anche all'arresto fino a un mese o all'ammenda da 200 a 600 euro, oppure essere soggette a sola sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 300 euro.

L'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori prevede invece le seguenti tipologie di sanzioni:

- a) RICHIAMO VERBALE;
- b) AMMONIZIONE SCRITTA;
- c) MULTA, CHE NON PUÒ COMUNQUE ESSERE DI IMPORTO SUPERIORE A 4 ORE DI RETRIBUZIONE;
- d) SOSPENSIONE DAL LAVORO E DALLA RETRIBUZIONE, CHE NON PUÒ COMUNQUE SUPERARE I 10 GIORNI;
- e) LICENZIAMENTO COSIDDETTO DISCIPLINARE

Diritti dei lavoratori

I lavoratori hanno il diritto di:

- astenersi - salvo casi eccezionali e su motivata richiesta - dal riprendere l'attività lavorativa nelle situazioni in cui persista un pericolo grave ed immediato;
- allontanarsi - in caso di pericolo grave ed immediato e che non può essere evitato - dal posto di lavoro o da una zona pericolosa, senza subire pregiudizi o conseguenze per il loro comportamento;
- prendere - in caso di pericolo grave ed immediato nella impossibilità di contattare un superiore gerarchico o un idoneo referente aziendale - misure atte a scongiurarne le conseguenze, senza subire pregiudizi per tale comportamento, salvo che questo sia viziato da gravi negligenze;
- essere sottoposti a visite mediche personali, qualora la relativa richiesta sia giustificata da una connessione, documentabile, con rischi professionali.

Obblighi e doveri dei lavoratori

Tutti i lavoratori, al fine di garantire la propria sicurezza e quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro hanno l'obbligo di attenersi a precise istruzioni e prescrizioni nello svolgimento delle proprie mansioni.

Di seguito sono riportate importanti indicazioni, prescrizioni e divieti relativi a:

- Disposizioni generali
- Luoghi di lavoro
- Circolazione
- Macchinari, attrezzature, utensili
- Movimentazione manuale dei carichi
- Rischio chimico
- Rischio meccanico
- Rischio elettrico
- Rischio rumore
- Rischio esplosione ed incendio
- Comportamento da tenere in caso di incendio

Disposizioni generali

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai dirigenti o dai preposti al fine della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare correttamente i mezzi, i macchinari, gli utensili, i materiali, le sostanze ed i preparati pericolosi;
- non rimuovere, modificare o disattivare, senza espressa autorizzazione dei competenti preposti o dirigenti, i dispositivi di sicurezza, di segnalazione o di controllo;
- segnalare immediatamente al proprio preposto o dirigente (ovvero, in assenza di questi, ad un referente aziendale idoneo) le disfunzioni o le carenze delle attrezzature e/o dei dispositivi di sicurezza in dotazione, nonché ogni eventuale situazione di pericolo di cui si venga a conoscenza;
- adoperarsi direttamente, nei limiti delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o circoscrivere, in caso di emergenza, le situazioni di pericolo, dandone notizia, appena possibile, al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, SECONDO QUANTO PREVISTO NELLA SPECIFICA PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE PREDISPOSTA DALL'AZIENDA;
- attenersi comunque alle misure minime indicate successivamente in questo documento per la gestione delle emergenze da incendio;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre, non di propria competenza, che possano compromettere la sicurezza propria e/o altrui;
- non accedere agli ambienti di lavoro diversi da quelli a cui si è stati espressamente autorizzati;
- attenersi alle segnalazioni riportate nella cartellonistica aziendale;
- sottoporsi ai controlli sanitari prescritti dal medico competente e/o dagli organi di vigilanza;
- assolvere agli obblighi di vaccinazione per le attività previste dalla legge;
- non rifiutare - salvo giustificato motivo - la designazione all'incarico di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza;
- partecipare con profitto e diligenza alle iniziative aziendali di informazione, addestramento, formazione e di cooperare - nei limiti delle istruzioni ricevute e delle proprie competenze, capacità e condizioni di salute - con gli incaricati aziendali, per una più efficace attuazione delle procedure di esodo o di gestione dell'emergenza.
- attenersi a tutte le procedure ed istruzioni operative predisposte dall'azienda;
- rispettare i tempi di verifica, collaudo, manutenzione e/o sostituzione per tutti i mezzi di protezione, prevenzione ed emergenza (estintori, DPI, filtri, ecc.);

- utilizzare adeguati dispositivi di protezione individuale forniti dall'azienda in relazione al rischio a cui si è esposti;
- indossare gli indumenti da lavoro forniti dall'azienda qualora si svolgano mansioni che prevedono il contatto con sostanze alimentari o insudicianti;
- non fumare all'interno dell'azienda, salvo qualora vi siano opportuni locali a norma di legge per fumatori.

Luoghi di lavoro

- l'accesso ai vari ambienti di lavoro è limitato alle sole persone che ordinariamente vi operano, salvo particolari casi, debitamente autorizzati;
- mantenere il massimo ordine nei luoghi di lavoro, rimuovere o delimitare tutti gli ostacoli, evitando che qualsiasi oggetto possa procurare danni a chiunque;
- assicurare sempre il rispetto delle norme di pulizia nei locali di lavoro, di riposo, negli spogliatoi e nei servizi igienici;
- ogni operatore deve mantenere pulito il proprio posto di lavoro, eliminando i rifiuti negli appositi contenitori.

Circolazione

- mantenere sgombre da materiali, merci o attrezzature le vie di circolazione esterne ed interne che conducono ad uscite ordinarie o di emergenza o che costituiscono percorso di esodo;
- transitare nelle zone destinate a produzione e stoccaggio solo se debitamente autorizzati;
- transitare esclusivamente lungo i percorsi a questo scopo stabiliti ed utilizzare gli appositi attraversamenti pedonali, facendo sempre attenzione al passaggio di eventuali mezzi di trasporto o movimentazione merci.

Macchinari, attrezzature, utensili

- astenersi dall'uso di macchine ed attrezzature fino a quando non sia stato adeguatamente informato sulle loro caratteristiche e modalità di utilizzo;
- utilizzare le postazioni munite di videoterminale nel rispetto dei tempi di utilizzo e delle norme sulle corrette posture da tenere, sulla disposizione dei layout di lavoro e sull'uso di videoterminali (VDT);
- non utilizzare macchinari, mezzi ed attrezzature prima di averne verificato il corretto funzionamento e lo stato di manutenzione;
- non rimuovere, modificare o rendere inservibili i sistemi di sicurezza e le protezioni presenti su macchinari, attrezzature ed impianti;
- non apportare modifiche ad attrezzature e macchinari;
- al termine del turno assicurarsi del corretto spegnimento dei macchinari;
- non depositare, anche solo temporaneamente materiali o attrezzature lungo vie di passaggio o esodo, o davanti a porte, impianti antincendio e centraline elettriche;
- nelle attività di archivio se necessario utilizzare scale appropriate all'attività da svolgere, in buone condizioni e provviste di gancio di trattenuta per gli sbandamenti, altrimenti fissarle stabilmente e controllare che il terreno sia in piano e privo di buche;

Movimentazione manuale dei carichi

- non movimentare da soli carichi superiori a 25 kg (15 per le femmine) senza l'utilizzo di idonei sistemi o attrezzature per la movimentazione dei carichi (escluse le operazioni di emergenza e soccorso).

Rischio chimico

- manipolare ed utilizzare i prodotti chimici con la massima cura e seguendo le prescrizioni di legge, i consigli della ditta produttrice, le norme tecniche e le procedure predisposte dall'azienda;
- curare l'ordine e la disposizione dei prodotti nel deposito, tenendoli in gruppi distinti secondo la loro classificazione;
- non effettuare alcuna operazione su sostanze pericolose se non si è all'interno di spazi idonei a tali operazioni e soprattutto con adeguata aerazione;
- evitare di porsi in corrispondenza di flussi di gas, fumi, vapori o polveri determinati dagli impianti di aspirazione;
- non mangiare o fumare durante e subito dopo l'uso di prodotti chimici;

Rischio meccanico

- l'uso e la manutenzione delle macchine e delle attrezzature sono riservati a personale addestrato/esperto e richiede la conoscenza delle specifiche contenute nei libretti di manutenzione ed uso che accompagnano ogni macchina ed attrezzatura;

Rischio elettrico

- tutte le operazioni di manutenzione pulizia, riparazione, controllo, ecc. su impianti o macchine alimentati a corrente elettrica devono essere effettuate esclusivamente da personale specializzato e con macchina disattivata ed in condizioni di sicurezza;
- tenere sgombri da materiali di qualsiasi tipo gli accessi ai quadri elettrici;
- non usare acqua per spegnere incendi in prossimità di parti in tensione (quadri elettrici, impianti a bordo macchina, ecc.);
- non effettuare allacciamenti elettrici con mezzi di fortuna;
- disinserire le spine facendo presa sul corpo della spina evitando di fare trazione sul conduttore di alimentazione;
- non utilizzare prolunghe o adattatori se non per allacciamenti occasionali e di breve durata, solo se autorizzati dai responsabili aziendali;
- non effettuare passaggi di conduttori elettrici nelle immediate vicinanze di sostanze infiammabili o combustibili, oppure di liquidi in genere.

Rischio rumore

- utilizzare correttamente gli adeguati dispositivi individuali di protezione (DPI) forniti dall'azienda, secondo le istruzioni ricevute;
- segnalare immediatamente eventuali anomalie o aumenti di rumorosità dei macchinari.

Rischio esplosione ed incendio

- immagazzinare o depositare i materiali infiammabili o combustibili lontano da fonti di calore e/o innesco;
- stoccare tutte le materie infiammabili o combustibili in appositi contenitori a norma;
- è vietato lo stoccaggio di bombole di GPL in locali ubicati al di sotto del piano di campagna ed in locali chiusi privi di adeguata aerazione;
- è vietato utilizzare qualsiasi gas combustibile o tecnico senza adeguata preparazione ed autorizzazione;
- utilizzare fiamme libere, fornelli, bombole di gas, apparecchi riscaldatori, ecc. solo dopo specifica autorizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale;
- verificare a fine di ogni turno il corretto spegnimento di tutti i macchinari.

Comportamento da tenere in caso di incendio

In generale bisogna attenersi a delle semplici procedure: non appena si rileva un focolaio di incendio, occorre innanzitutto mantenere la calma, per poter valutare la gravità dell'incendio ed adottare le modalità di intervento più opportune.

Per incendi di modesta entità occorre:

- far allontanare le persone presenti;
- intervenire tempestivamente con estintori o altri agenti estinguenti idonei;
- a fuoco estinto controllare accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci;
- arieggiare i locali prima di permettere di nuovo l'accesso al personale.

Per incendi di vaste proporzioni occorre:

- dare l'allarme ed allontanare le persone presenti;
- richiedere l'intervento dei vigili del fuoco;
- interrompere l'alimentazione elettrica e del gas nella zona interessata dall'incendio;
- azionare gli eventuali impianti fissi di spegnimento;
- allontanare dalla zona dell'incendio i materiali infiammabili o combustibili se possibile;
- non consentire il rientro delle persone, ad incendio estinto, se non su disposizione dei vigili del fuoco.

Intervento su persone con abiti in fiamme:

- in caso di incendio di abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando però le fiamme, occorre perciò bloccarla, distenderla a terra e coprirla con una coperta non combustibile o con altri indumenti;
- se possibile bagnare il soggetto o, in mancanza di acqua, rotolarlo per terra;
- a spegnimento avvenuto prestare i soccorsi del caso (trattamento ustioni, ricovero in ospedale) tenendo sempre ben presente che in caso di indumenti o coperte combuste a contatto con la pelle esse non dovranno essere rimosse se non da personale autorizzato e competente.

Istruzioni per chiamare i vigili del fuoco

1. Chiamare i vigili del fuoco immediatamente in caso di incendio reale o presunto;
2. COMPORRE IL 115;
3. QUANDO L'OPERATORE RISPONDE FORNIRE IL MESSAGGIO IN MANIERA CHIARA: "INCENDIO PRESSO LA DITTA SITA A IN VIA ED IL NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA È";
4. NON USARE L'APPARECCHIO TELEFONICO FINO A QUANDO I VIGILI DEL FUOCO NON HANNO RICHIAMATO E RIPETUTO L'INDIRIZZO;
5. LASCIARE LIBERE LE LINEE TELEFONICHE PER LE PROCEDURE DI SOCCORSO.

Note

Questa pubblicazione fa parte di una serie di monografie realizzate direttamente dall'autore e dai suoi collaboratori, i quali, in alcuni casi, si sono avvalsi di notizie tecniche, articoli tratti da riviste del settore antinfortunistico, libri e manuali, siti internet, opuscoli, ecc..

Quando sono state utilizzate parti di testo scritte da terzi, o materiale per il quale esiste l'obbligo di citare la fonte, ciò è riportato in fondo alla singola monografia.

Notizie utili sono state raccolte su internet ed in particolare su queste pagine web:

- www.aias-sicurezza.it
- www.amblav.it
- www.enama.it
- www.epmresearch.org
- www.inail.it
- www.ispesl.it
- www.osha.europa.eu
- www.porreca.it
- www.puntosicuro.it
- www.regione.piemonte.it/sanita/sicuri/index.htm
- www.sicurweb.it
- www.sophya.biz
- www.studiotecnicozoppi.it
- www.suva.ch
- www.unacoma.com
- www.uni.com/it
- www.vigilfuoco.it

L'autore ringrazia per la preziosa collaborazione il Per. Agr. Matteo Tittarelli

La pubblicazione è stata realizzata in proprio e ne è vietata la riproduzione, l'adattamento, la traduzione, la memorizzazione elettronica, totale o parziale con qualsiasi mezzo (comprese le copie fotostatiche) senza il preventivo consenso scritto dell'autore.

È comunque sempre obbligatorio citare la fonte.

L'autore declina ogni responsabilità (civile, penale e/o amministrativa) per possibili errori, inesattezze, omissioni.

I riferimenti normativi non sono vincolanti: l'unica fonte normativa certa è fornita da quanto pubblicato sulle Gazzette Ufficiali.